

NARRATIVA STRANIERA

sciavano scorticata: così è il gioco rischioso della vita di un bambino») e che in quella terra si fa adolescente e poi donna e scrittrice.

Sono storie di uomini e donne non illustri, di rapporti (e conflitti) fra le generazioni e fra i due sessi, marcate solo di tanto in tanto da un episodio bizzarro, da un improvviso cambiamento di rotta. Ma tutte portano impresso, inconfondibile, il sigillo di fabbrica della scrittrice: una sottile capacità di penetrazione della psicologia femminile unita a una laica, inquieta adesione al ciclo della vita.

Giovanni Godio

Sguardi allo specchio ma la vita è altrove

Dave Eggers (a cura di), *Non vogliamo male a nessuno* (Traduttori Vari), minimum fax, 2008, pagg. 372, euro 15,00.

Tre anni dopo l'edizione originale statunitense - e a quattro anni di distanza dalla traduzione del primo volume di *The Best of McSweeney's* - l'encomiabile editore minimum fax ci propone il secondo volume del "Miglio di McSweeney's", leziosa rivista letteraria che da dieci anni fa tendenza nella controcultura californiana.

Autori noti come A.M. Homes e addirittura di culto come J. Lethem - qui presente con un riuscito racconto vagamente kafkiano - sono appaiati a esordienti e dilettanti che si cimentano, più o meno efficacemente,

con i parametri letterari ormai consolidati di una rivista che ha fatto scuola, e che, forte di più di ventimila abbonati, ha creato una casa editrice e una scuola di scrittura creativa.

I sedici autori di questa antologia raccontano storie molto diverse: resoconti ispirati da fatti veri - come il cinico *Le lacrime di Squonk* di Glen David Gold -, vicende decisamente fantastiche - come *Il soffitto*, fantaracconto di Kevin Brockner - e intrecci assolutamente implausibili, come *Appunti da un bunker lungo la highway 8* di Gabe Hudson, irritante pasticcio ambientato in Iraq.

Rispetto alla selezione della narrativa Usa operata dalla rivale *Granta* - sempre lodevolmente tradotta da minimum fax come *United Stories of America* - i rac-



conti di McSweeney's mancano complessivamente di solidità. Sembra che, a furia di sentirsi i primi della classe, gli Autori coccolati da Eggers abbiano finito per credere davvero di essere i più bravi, e che quindi più che di occuparsi della realtà per descriverla, abbiano deciso di contemplarsi narcisisticamente allo specchio.

Molto apprezzabile, come sempre, la cura dell'editore italiano che ha affidato i racconti a traduttori diversi, tutti molto bravi e preparati. Peccato che, invece di tradurre la simpatica e divertente introduzione originale, Dave Eggers abbia voluto scriverne una apposta per l'edizione italiana, piena di banalità e con qualche osservazione sulla politica italiana decisamente fuori luogo.

Luca Gallesi

IN BREVE

L'intenso minimalismo di Peter Cameron

Dopo *Quella sera dorata* (2006) e *Un giorno questo dolore ti sarà utile* (2007), Adelphi pubblica in italiano un terzo libro di Peter Cameron, *Paura della matematica* (traduzione di Luciana Bianciardi, 2008, pagg. 112, euro 15,00). Si tratta di una raccolta di sette racconti scritti negli anni Ottanta, tranne quello intitolato "Il ricordo del mondo", composto quest'anno, che rappresenta un inedito assoluto. Sono storie di amore, famiglia, crescita. La scrittura di Cameron si caratterizza per l'attenzione ai fatti e ai gesti anche più piccoli della vita, da cui traspare però un significato che l'autore ci conduce a cogliere.

r.car.

